

SUPPLEMENTO AL PROSPETTO DI BASE

**RELATIVO AL PROGRAMMA DI EMISSIONE DI
PRESTITI OBBLIGAZIONARI DENOMINATO**

"BANCO POPOLARE Società Cooperativa OBBLIGAZIONI FIXED-FLOATING"

Emittente e Responsabile del Collocamento: Banco Popolare S.C.

*Il presente documento costituisce un supplemento (il "**Supplemento**") al Prospetto di Base relativo al programma di emissione dei prestiti obbligazionari denominato "Banco Popolare Società Cooperativa Obbligazioni Fixed-Floating", depositato presso la CONSOB in data 24 giugno 2010 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 10056868 del 23 giugno 2010 (il "**Prospetto di Base**").*

*Il presente Supplemento è redatto ai sensi dell'articolo 16 della Direttiva 2003/71/CE ed in conformità all'articolo 11 del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (e successive modifiche), in considerazione dell'avvenuta approvazione da parte della CONSOB, comunicata con nota n. 11041773 del 12 maggio 2011, di un nuovo Documento di Registrazione sull'Emittente (il "**Nuovo Documento di Registrazione**").*

Il presente Supplemento è stato depositato presso la CONSOB in data 12 maggio 2011, a seguito di approvazione comunicata in pari data con nota n. 11041773.

L'adempimento di pubblicazione del presente Supplemento non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il presente Supplemento è a disposizione del pubblico presso la sede legale e direzione generale dell'Emittente in Piazza Nogara 2, Verona, oltre che consultabile sul sito internet dell'Emittente www.bancopopolare.it.

PERSONE RESPONSABILI

Indicazione delle persone responsabili

Il Banco Popolare Società Cooperativa si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento.

Dichiarazione di responsabilità

Il Banco Popolare Società Cooperativa è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nel presente Supplemento, e dichiara che le informazioni qui contenute sono, per quanto a sua conoscenza e avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Per effetto del presente Supplemento:

1) Il secondo capoverso del frontespizio del Prospetto di Base:

In occasione di ciascuna emissione realizzata nell'ambito del programma di emissioni cui il presente Prospetto si riferisce, l'Emittente provvederà ad indicare le caratteristiche di ciascun Prestito nelle relative Condizioni Definitive, che verranno rese pubbliche entro il giorno antecedente l'inizio dell'offerta. Il Prospetto è costituito dai seguenti documenti: 1) Documento di Registrazione sull'Emittente depositato presso la CONSOB in data 13 maggio 2010 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 10043095 del 12 maggio 2010 (il "Documento di Registrazione"), incluso mediante riferimento alla sezione V; 2) Nota Informativa sugli strumenti finanziari; 3) Nota di Sintesi.

è così sostituito:

In occasione di ciascuna emissione realizzata nell'ambito del programma di emissioni cui il presente Prospetto si riferisce, l'Emittente provvederà ad indicare le caratteristiche di ciascun Prestito nelle relative Condizioni Definitive, che verranno rese pubbliche entro il giorno antecedente l'inizio dell'offerta. Il Prospetto è costituito dai seguenti documenti: 1) Documento di Registrazione sull'Emittente depositato presso la CONSOB in data 12 maggio 2011, a seguito di approvazione comunicata in pari data con nota n. 11041773 (il "Documento di Registrazione"), incluso mediante riferimento alla sezione V; 2) Nota Informativa sugli strumenti finanziari; 3) Nota di Sintesi.

2) Nella Nota di Sintesi (sez. III del Prospetto di Base), la parte I, Caratteristiche essenziali dell'Emittente e rischi associati all'Emittente:

I. Caratteristiche essenziali dell'Emittente e rischi associati all'Emittente

A - Descrizione dell'Emittente

1 - Emittente

Banco Popolare Società Cooperativa.

2 - Storia ed Evoluzione dell'Emittente

L'Emittente (anche il "**Banco**") è iscritto al Registro delle Imprese di Verona con numero d'iscrizione e partita IVA 03700430238, ed è inoltre iscritto all'Albo delle Banche al n. 5668 e, in qualità di società capogruppo del gruppo bancario Banco Popolare (il "**Gruppo**"), all'Albo dei Gruppi Bancari tenuto dalla Banca d'Italia con il numero 5034.4. Il Banco Popolare aderisce al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia.

Il Banco risulta dalla fusione tra il Banco Popolare di Verona e Novara S.c.a r.l. e Banca Popolare Italiana - Banca Popolare di Lodi Soc. Coop., deliberata in data 10 marzo 2007 dalle rispettive Assemblee straordinarie ed è stato costituito ai sensi della legge italiana in forma di società cooperativa, con atto del 27 giugno 2007, n. 98543, rogito notaio Ruggero Piatelli di Verona i cui effetti giuridici sono decorsi, ai sensi dell'art. 2504 bis, secondo e terzo comma, Codice Civile, dal 1° luglio 2007. Dalla stessa data sono decorsi gli effetti fiscali.

Il termine di durata del Banco è statutariamente fissato fino al 31 dicembre 2040, con facoltà di proroghe.

La Società opera in base alla legislazione italiana ed ha sede legale in Piazza Nogara 2, Verona, n. di telefono +39 045/8675111.

L'Emittente ha due distinte sedi amministrative: a Verona, presso la sede legale, ed a Lodi in Via Polenghi Lombardo, 13, n. di telefono +39 0371/580111.

3 - Principali attività

Il Banco Popolare è la Società Capogruppo del Gruppo Banco Popolare e svolge, anche attraverso le proprie controllate e partecipate, attività di raccolta del risparmio e di esercizio del credito, nelle sue varie forme, asset & wealth management, credito al consumo, private e investment banking, merchant banking, tanto nei confronti dei propri soci quanto dei non soci, ispirandosi ai principi del credito popolare, accordando speciale attenzione al territorio ove operano le proprie banche controllate ed è presente la rete distributiva del Gruppo, con particolare riguardo alle piccole e medie imprese ed a quelle cooperative.

In particolare, il Gruppo svolge **l'attività creditizia** e di **distribuzione di prodotti finanziari** tramite le banche commerciali caratterizzate tutte da un forte radicamento territoriale: Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero S.p.A.; Banca Popolare di Lodi S.p.A.; Banca Popolare di Novara S.p.A.; Credito Bergamasco S.p.A.; Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A.; Banca Popolare di Crema S.p.A.; Banca Popolare di Cremona S.p.A.; Banca Caripe S.p.A..

Nell'ambito della **gestione del risparmio tramite fondi comuni di investimento** Aletti Gestielle e Aletti Gestielle Alternative, che, rispettivamente, hanno incorporato Bipitalia SGR S.p.A. e Bipitalia SGR Alternative S.p.A., costituiscono poli di produzione accentrati nei settori, rispettivamente, della gestione dei fondi comuni di investimento mobiliari aperti armonizzati e non armonizzati e nei fondi di fondi ("hedge"). Il nuovo assetto del risparmio gestito del Gruppo consente di migliorare la qualità del servizio offerto grazie alle sinergie organizzative, di prodotto e professionali, con una capacità gestionale in linea con i più elevati standard di mercato.

E' stato realizzato, inoltre, un progetto di fusione di fondi comuni, volto alla razionalizzazione dell'articolata gamma di prodotti, finalizzato a semplificare e migliorare l'offerta alla clientela.

L'attività di **Private & Investment Banking** viene svolta facendo leva sull'architettura organizzativa di Banca Aletti per servire la clientela del Gruppo e nel segmento non captive. Per quanto riguarda le Gestioni Patrimoniali Individuali è stata completata positivamente l'integrazione delle attività in Banca Aletti: ciò ha consentito di omogeneizzare le scelte di investimento ed il catalogo prodotti.

Nel **Merchant & Corporate Banking**, con la fusione di Aletti Merchant in Efibanca si è costituito un soggetto in grado di proporre alla clientela corporate un'offerta di prodotti e servizi finanziari ad elevato valore aggiunto nelle seguenti macro aree: Corporate Lending, Finanza strutturata e servizi collegati all'attività di lending (quali: project financing, acquisition financing, risk management etc), Corporate Finance (consulenza per operazioni di finanza straordinaria quali M&A, riassetti societari, ristrutturazione del debito), Capital Markets (limitatamente alle attività di proposizione commerciale di origination ed advisory su operazioni di Equity-Debt Capital Market e alle attività sul mercato primario degli strumenti di debito –in collegamento con Banca Aletti), Merchant Banking, Private Equity.

“Bancassicurazione”: nell'ambito della c.d. bancassicurazione, il Gruppo opera, nel settore “vita e previdenza” attraverso la società Popolare Vita (di cui detiene, direttamente e indirettamente, il 50% del capitale sociale), joint venture costituita con FonSai e nel settore “protezione” attraverso Avipop Assicurazioni (di cui detiene, mediante HPFBP, il 49,9% del capitale sociale), joint venture costituita con il gruppo Aviva. L'offerta di Popolare Vita include prodotti assicurativi di ramo vita, di investimento, prodotti di risparmio e prodotti di previdenza integrativa. Avipop Assicurazioni offre un'ampia gamma di prodotti assicurativi dedicati alla protezione della persona, della casa, della famiglia e dell'impresa.

Per quanto concerne il **“credito al consumo”**, il Gruppo opera attraverso Ducato, nell'ambito della joint-venture siglata assieme a Credite Agricole finalizzata all'integrazione in Italia delle attività di Ducato e Agos. Questo accordo porta alla costituzione del primo operatore nazionale nel settore con un eccellente livello di complementarietà tra Agos, uno dei leader in materia di prestiti finalizzati e carte revolving, e Ducato, una delle società più rilevanti nell'ambito dei prestiti personali.

Leasing: a seguito dell'acquisizione a far data dall'8 luglio 2009 del Gruppo Banca Italease, il Gruppo Banco Popolare svolge attività di leasing. Tale attività è svolta sia nella forma del c.d. leasing finanziario (ossia contratti di leasing con opzione di acquisto finale del bene da parte del cliente) sia in quella c.d. di leasing operativo (ossia contratti di leasing senza opzione di acquisto finale del bene da parte del cliente). Il Gruppo opera attraverso Banca Italease (costituita il 13 dicembre 1968 per iniziativa di cinquantadue banche popolari), Italease Network (costituita nel 1999 per iniziativa di Banca Italease con la denominazione sociale di Focus Leasing, specializzata nel leasing operativo) e Mercantile Leasing (costituita nel 1982 come società di leasing della Banca Mercantile, è stata acquisita nel 2004 da Banca Italease ed opera, in particolare, nel settore del leasing nautico) e, all'esito delle Operazioni di Riorganizzazione Gruppo Banca Italease, tramite la partecipata Alba Leasing. La tipologia dei contratti e dei servizi offerti si suddivide, inoltre, in funzione della tipologia di bene oggetto del contratto e comprende il leasing immobiliare ed il leasing mobiliare, a sua volta distinto in leasing strumentale, leasing autoveicoli e leasing aeronavale e ferroviario.

Servizi di investimento

Con riferimento ai servizi di investimento di cui all'art. 1, comma 5, del TUF, il Banco eroga le seguenti prestazioni: (i) negoziazione per conto proprio; (ii) esecuzione di ordini per conto dei clienti; (iii) sottoscrizione e/o collocamento con assunzione a fermo ovvero con assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente; (iv) collocamento senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente; (v) ricezione e trasmissione di ordini; (vi) consulenza in materia di investimenti.

4 - Rating

Il "rating" costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere ai propri impegni finanziari. Cambiamenti negativi - effettivi o attesi - dei livelli di rating assegnati all'Emittente sono indice di una minore capacità di assolvere ai propri impegni finanziari rispetto al passato. Si riportano di seguito i livelli di rating attribuiti al Banco Popolare alla data di redazione del Prospetto di Base.

Società di rating	Breve termine	Lungo termine (outlook)	Altri ratings		Data ultimo aggiornamento
Fitch	F2	A - (negativo)	<i>Individual:</i>	<i>C</i>	7 maggio 2010
			<i>Support :</i>	<i>2</i>	
Moody's Investors Service	P-1	A2 (stabile)	<i>BFSR:</i>	<i>C-</i>	1 luglio 2009
Standard & Poor's	A-2	A- (negativo)			10 marzo 2010

N.B. I rating per il debito a lungo termine si riferiscono al debito senior. Data di aggiornamento: 7 maggio 2010.

Si rimanda al capitolo 7.5 della Nota Informativa, ove sono contenute alcune note esplicative relative ai livelli di rating assegnati all'Emittente.

5 - Mercati di attività

Il Gruppo è presente con proprie filiali in tutte le regioni italiane. I principali mercati geografici di riferimento del Gruppo sono riferibili ai territori storici di origine e radicamento delle banche del territorio che lo compongono e che costituiscono l'attività largamente prevalente in termini di asset complessivi del Gruppo.

Il Banco Popolare opera con una presenza diretta in 20 regioni italiane attraverso 2.078 strutture distributive così articolate: 72% del totale in regioni del nord Italia, 15% nel centro Italia, 13% nel sud Italia e nelle Isole. Oltre alle regioni storiche del Gruppo quali Veneto, Lombardia, Piemonte, Toscana, Emilia Romagna, Liguria e Abruzzo si rileva anche un'importante presenza nella regione Sicilia.

Il Gruppo è altresì presente all'estero, attraverso una presenza internazionale essenzialmente mirata a soddisfare la propria clientela, che include, alla Data del Prospetto:

- 5 banche estere: BP Ceska Republika¹, BP Croatia, BP Luxembourg, BP Hungary, Banca Aletti Suisse;
- 1 filiale estera di Banco Popolare in Gran Bretagna (Londra);
- uffici di rappresentanza in India (Mumbai), Cina (Pechino, Shangai e Hong Kong) e Russia (Mosca);
- la società AT Leasing, attiva nel settore del leasing, presente in Romania con 6 unità territoriali;

¹ In data 9 dicembre 2009 è stato siglato l'accordo di cessione del 100% di BP Ceska Republika da parte di Banco Popolare ad una società appartenente al fondo di private equity inglese AnaCap.

- 2 società estere operanti nel settore finanziario: B.P.I. International (UK) Ltd. (gestore di 1 hedge fund) e Italfortune International Advisors S.A. (attiva nel settore della consulenza).

Regione	Numero Sportelli BP
ABRUZZO	45
CAMPANIA	59
EMILIA ROMAGNA	228
FRIULI VENEZIA GIULIA	16
LAZIO	66
LIGURIA	135
LOMBARDIA	571
MARCHE, MOLISE, PUGLIA, VALLE D'AOSTA, BASILICATA, CALABRIA E SARDEGNA	33
PIEMONTE	228
SICILIA	126
TOSCANA	226
TRENTINO ALTO ADIGE	22
UMBRIA	13
VENETO	310
Totale complessivo	2078

6 - Consiglio di Gestione

Alla data di redazione della Nota di Sintesi, il Consiglio di Gestione del Banco è composto da: prof. Vittorio Coda (Presidente), Pier Francesco Saviotti (Consigliere Delegato con funzioni di Vice Presidente), dott. Franco Baronio, dott. Alfredo Cariello, dott. Domenico De Angelis, dott. Maurizio Di Maio, dott. Maurizio Faroni, dott. Bruno Pezzoni (Consiglieri Esecutivi), rag. Aldo Civaschi, dott. Luigi Corsi, dott. Roberto Romanin Jacur e prof. Andrea Sironi (Consiglieri non esecutivi).

7 - Consiglio di Sorveglianza

Alla data di redazione della Nota di Sintesi il Consiglio di Sorveglianza è composto da: avv. Carlo Fratta Pasini (Presidente), dott. Guido Duccio Castellotti (Vice Presidente Vicario), dott. Maurizio Comoli (Vice Presidente), dott. Giuliano Buffelli, Pietro Buzzi, dott. Costantino Coccoli, prof. Dino Piero Giarda, prof. Pietro Manzonetto, not. Maurizio Marino, rag. Gian Luca Rana, dott. Claudio Rangoni Machiavelli, dott. Fabio Ravanelli, dott. Alfonso Sonato e not. Angelo Squintani, Gabriele Camillo Erba, Gianni Filippa, Andrea Guidi, Enrico Perotti, Sandro Veronesi e Tommaso Zanini (Consiglieri).

8 - Società di Revisione

Le Assemblee straordinarie dei soci di BPVN e di BPI, tenutesi in data 10 marzo 2007, nell'approvare il Progetto di fusione mediante costituzione del Banco Popolare Società Cooperativa, hanno determinato altresì il conferimento delle funzioni controllo e revisione contabile del Banco Popolare, ai sensi dell'art. 155 e seguenti del D.Lgs. 58/1998, alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. Conseguentemente nell'atto di fusione tra BPVN e BPI, stipulato in data 27 giugno 2007 con efficacia 1° luglio 2007, mediante costituzione del Banco Popolare Società Cooperativa, in conformità

al Progetto di fusione e alle delibere assembleari sopra richiamate, le funzioni di controllo e di revisione contabile del Banco Popolare, ai sensi degli artt. 155 e ss del D. Lgs. 58/1998 sono state conferite alla società Reconta Ernst & Young S.p.A. per gli esercizi 2007 – 2015.

La Società di Revisione ha revisionato i bilanci di esercizio ed i bilanci consolidati, chiusi al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008, ciascuno costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, del Banco Popolare Società Cooperativa e le sue controllate (il "Gruppo"), esprimendo in entrambi i casi un giudizio positivo senza rilievi, ai sensi dell'articolo 156 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Le relazioni della società di revisione sono allegate ai rispettivi bilanci, messi a disposizione del pubblico come indicato alla Parte III "Documentazione a disposizione del pubblico" della presente Sezione, a cui si rinvia.

9 - Soggetti in possesso di partecipazioni di controllo nell'Emittente

Il Banco Popolare ha forma di società cooperativa e le caratteristiche tipiche delle banche popolari previste dal Testo Unico Bancario (D. Lgs. N. 385 del 1° settembre 1993). Pertanto, nessuno può detenere azioni dello stesso in misura eccedente lo 0,50% del capitale sociale. Tale divieto non si applica agli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, per i quali valgono i limiti previsti dalla disciplina propria di ciascuna di essi.

Ai sensi dell'art. 120 del Testo Unico Finanza (D. Lgs. N. 58 del 24 febbraio 1998) coloro che partecipano in una società con azioni quotate in misura superiore al 2% del capitale ne danno comunicazione alla società partecipata ed alla Consob.

All'interno del sito internet ufficiale dell'Emittente (www.bancopopolare.it) sono disponibili informazioni costantemente aggiornate relative a tali partecipazioni.

Alla data della presente Nota di Sintesi, non vi sono soggetti in possesso di partecipazioni di controllo in Banco Popolare.

Non esistono accordi la cui attuazione possa determinare una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

10 - Dati finanziari e patrimoniali selezionati dell'Emittente

La seguente tabella contiene una sintesi di dati patrimoniali significativi dell'Emittente, su base consolidata, alla data del 31 dicembre 2009, posti a confronto con quelli relativi al 31 dicembre 2008. Questi ultimi sono stati rettificati in conformità a quanto previsto dall'IFRS 5 e in conformità delle modifiche previste dall'aggiornamento della circolare n. 262/2005 (Bilancio Bancario).

	31.12.2009	31.12.2008 rettificati (#)
Patrimonio di Vigilanza <i>(in migliaia di Euro)</i>	9.957.956	7.815.502
Total Capital Ratio	10,75%	10,57%
Tier One Capital Ratio	7,69%	6,39%
Core Tier One Ratio	6,19%	4,97%

Sofferenze Lorde su Impieghi Lordi (*)	4,88%	2,51%
Sofferenze Nette su Impieghi Netti (*)	2,79%	1,22%
Partite Anomale Lorde su Impieghi Lordi (*) (**)	13,38%	6,56%
Partite Anomale Nette su Impieghi Netti (*) (**)	10,22%	4,38%

(#) A seguito delle modifiche introdotte dal 1° aggiornamento della Circolare n. 262/2005 in materia di schemi di bilancio e regole di compilazione emanato in data 18 novembre 2009 si è provveduto ad allineare la tabella dell'adeguatezza patrimoniale, inclusi i valori riferiti al 31/12/2008. In particolare, come previsto dalla suddetta Circolare, si è ricalcolato l'ammontare delle attività di rischio ponderate moltiplicando per 12,5 (inverso del coefficiente minimo obbligatorio pari all'8%) il totale dei requisiti prudenziali; precedentemente tale dato si otteneva moltiplicando per 16,67 (inverso del coefficiente minimo ridotto al 6% per effetto del beneficio del 25%) il totale dei requisiti prudenziali.

(*) L'incremento dei dati riferiti al 31 dicembre 2009 rispetto il precedente esercizio deriva principalmente dall'acquisizione di Banca Italease. Per maggiori dettagli, si rinvia alle pagg. 85 ss. Della Relazione Finanziaria 2009.

(**) La voce "Partite Anomale" corrisponde ai c.d. "Crediti Deteriorati", che comprendono i crediti in sofferenza, incagliati, ristrutturati e scaduti.

Si riportano di seguito alcuni dati finanziari e patrimoniali selezionati relativi all'Emittente tratti dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, posti a confronto con quelli al 31 dicembre 2008(rettificati).

<i>(Dati espressi in migliaia di euro)</i>	31.12.2009	31.12.2008 rettificati (#)
Margine di interesse	1.991.236	2.240.242
Margine di intermediazione	3.402.899	3.669.185
Risultato netto della gestione finanziaria	2.530.755	2.315.431
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte ²	492.883	(557.219)
Risultato dell'esercizio della Capogruppo	267.038	(333.372)
Raccolta diretta	105.183.120	93.130.974
Impieghi Netti	95.350.225	81.096.693
Patrimonio Netto del Gruppo	11.532.839	9.784.015
- di cui Capitale sociale	2.305.736	2.305.735

(#) Il dato riferito all'esercizio 2008 è stato rideterminato a seguito delle modifiche introdotte dal 1° aggiornamento della Circolare n. 262/2005 in materia di schemi di bilancio e regole di compilazione emanato in data 18 novembre 2009. In particolare, come previsto dalla suddetta Circolare, i proventi rivenienti dall'applicazione di spese periodiche o variabili sui conti correnti della propria clientela, in precedenza esposti tra gli "Altri proventi di gestione" se riferiti a conti correnti passivi sono stati contabilizzati tra le "Commissioni Attive". Tale riclassifica ha comportato una modifica sia del "Margine di intermediazione" che del "Risultato netto della gestione finanziaria".

Maggiori informazioni finanziarie e patrimoniali dell'Emittente sono riportate nel paragrafo 11 -

"Informazioni Finanziarie" del Documento di Registrazione e nella Relazione Finanziaria 2009.

11 – Fatti recenti rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente

Non si è verificato alcun fatto recente nella vita del Banco che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.

12 - Cambiamenti nelle prospettive dell'Emittente

Tra la data delle ultime informazioni finanziarie sottoposte a revisione (31 dicembre 2009) e la data di redazione del Documento di Registrazione, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente.

13 - Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti

Non si sono verificati cambiamenti rilevanti, né sussistono tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.

14 - Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente

Dal 31 dicembre 2009, data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione, non si sono verificati cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale del Gruppo, oltre a quelli descritti al paragrafo 11.7 del Documento di Registrazione, incorporato mediante riferimento.

B - RISCHI RELATIVI ALL'EMITTENTE

L'Emittente attesta che, alla data del presente Prospetto di Base, non vi è alcun fattore di rischio rilevante per la sua solvibilità.

Per completezza di informazione, si rinvia al capitolo 3 del Documento di Registrazione, incluso mediante riferimento alla Sezione V del Prospetto di Base, ove sono descritti i seguenti fattori di rischio generici relativi all'Emittente:

- **Rischio Emittente**
- **Rischio di credito**
- **Rischi derivanti da procedimenti giudiziari**
- **Rischio connesso all'eventuale deterioramento del *rating* assegnato all'Emittente**

Il Documento di Registrazione è a disposizione del pubblico presso la sede dell'Emittente in Piazza Nogara n. 2, Verona, ed è consultabile sul sito internet dell'Emittente www.bancopopolare.it.

Deve intendersi eliminata e sostituita dalla seguente:

I. Caratteristiche essenziali dell'Emittente e rischi associati all'Emittente

A - Descrizione dell'Emittente

1 - Emittente

Banco Popolare Società Cooperativa.

2 - Storia ed Evoluzione dell'Emittente

L'Emittente (anche il "**Banco**") è iscritto al Registro delle Imprese di Verona con numero d'iscrizione e partita IVA 03700430238, ed è inoltre iscritto all'Albo delle Banche al n. 5668 e, in qualità di società capogruppo del gruppo bancario Banco Popolare (il "**Gruppo**"), all'Albo dei Gruppi Bancari tenuto dalla Banca d'Italia con il numero 5034.4. Il Banco Popolare aderisce al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia.

Il Banco risulta dalla fusione tra il Banco Popolare di Verona e Novara S.c.a r.l. e Banca Popolare Italiana - Banca Popolare di Lodi Soc. Coop., deliberata in data 10 marzo 2007 dalle rispettive Assemblee straordinarie ed è stato costituito ai sensi della legge italiana in forma di società cooperativa, con atto del 27 giugno 2007, n. 98543, rogito notaio Ruggero Piatelli di Verona i cui effetti giuridici sono decorsi, ai sensi dell'art. 2504-*bis*, secondo e terzo comma, codice civile, dal 1° luglio 2007. Dalla stessa data sono decorsi gli effetti fiscali.

Il termine di durata del Banco è statutariamente fissato fino al 31 dicembre 2040, con facoltà di proroghe.

La Società opera in base alla legislazione italiana ed ha sede legale in Piazza Nogara 2, Verona, n. di telefono +39 045/8675111.

L'Emittente ha due distinte sedi amministrative: a Verona, presso la sede legale, ed a Lodi in Via Polenghi Lombardo, 13, n. di telefono +39 0371/580111.

3 - Principali attività

Il Banco Popolare è la Società Capogruppo del Gruppo Banco Popolare e, ispirandosi ai principi del credito popolare, svolge, anche attraverso le proprie controllate e partecipate, attività di raccolta del risparmio e di esercizio del credito, nelle sue varie forme, asset & wealth management, credito al consumo, private e investment banking, merchant banking, tanto nei confronti dei propri soci quanto dei non soci, accordando speciale attenzione al territorio ove operano le proprie banche controllate ed è presente la rete distributiva del Gruppo, con particolare riguardo alle piccole e medie imprese ed a quelle cooperative.

In particolare, il Gruppo svolge l'attività creditizia e di distribuzione di prodotti finanziari tramite le banche commerciali caratterizzate tutte da un forte radicamento territoriale: Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero S.p.A.; Banca Popolare di Lodi S.p.A.; Banca Popolare di Novara S.p.A.; Credito Bergamasco S.p.A.; Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A.; Banca Popolare di Crema S.p.A.; Banca Popolare di Cremona S.p.A.; Banca Caripe S.p.A..

Per quanto riguarda la clientela retail, le attività del Gruppo sono focalizzate sullo sviluppo dell'offerta nei seguenti ambiti:

- prodotti e servizi alle famiglie: in particolare, conti correnti, credito al consumo, mutui, strumenti di pagamento (carte di credito e di debito), prodotti di protezione e servizi on-line;
- prodotti e servizi di Risparmio/Investimento: quali, ad esempio, offerta di prestiti obbligazionari di Gruppo, risparmio gestito, assicurazioni vita, altri strumenti di investimento/advisory;
- prodotti e servizi per le piccole imprese: in particolare, conti correnti, prodotti di finanziamento, prodotti assicurativi e strumenti di pagamento;
- prodotti e servizi di "Banca Diretta": home banking, remote Banking, POS, servizi "remoti".

Per la clientela corporate in Italia ed all'estero, il Gruppo persegue l'obiettivo primario di una continua innovazione e manutenzione del portafoglio prodotti e servizi e di un costante adeguamento normativo, sia per l'area di commercial banking tradizionale, sia per l'offerta a maggior valore aggiunto come ad esempio i prodotti e servizi collegati all'interscambio commerciale con l'estero o i prodotti derivati destinati alla copertura dei rischi aziendali.

Private & Investment Banking

L'attività di private & investment banking viene svolta facendo leva sull'architettura organizzativa di Banca Aletti, sia per servire la clientela del Gruppo, sia nel segmento non captive. Per quanto riguarda le gestioni patrimoniali individuali, è stata completata positivamente l'integrazione delle attività in Banca Aletti, con conseguente omogeneizzazione delle scelte di investimento e di catalogo prodotti.

Banca Aletti è strutturata in tre divisioni che operano in stretta sinergia con le reti distributive del Gruppo: la divisione Private Banking; la divisione Investment Management e la divisione Investment Banking.

Banca Aletti propone soluzioni d'investimento tradizionali ed innovative sia ai clienti privati sia alle imprese sia agli investitori istituzionali, avvalendosi di team dedicati ai differenti segmenti di clientela. L'attività di investment banking ed investment management spazia dall'offerta di gestioni patrimoniali, al trading di derivati plain vanilla, all'ideazione di prodotti strutturati.

Merchant & Corporate Banking

Il Gruppo Banco Popolare svolge le attività di merchant & corporate banking attraverso la controllata Efibanca, nella quale è stata fusa per incorporazione Aletti Merchant S.p.A. nel quarto trimestre 2007.

Efibanca propone alla clientela corporate un'offerta di prodotti e servizi finanziari ad elevato valore aggiunto nelle seguenti macro aree: corporate lending, finanza strutturata e servizi collegati all'attività di lending (quali, project financing, acquisition financing, risk management, ecc.), corporate finance (consulenza per operazioni di finanza straordinaria quali M&A, riassetti societari, ristrutturazione del debito), capital markets (limitatamente alle attività di proposizione commerciale di origination ed advisory su operazioni di Equity- Debt Capital Market e alle attività sul mercato primario degli strumenti di debito – in coordinamento con Banca Aletti), merchant banking, private equity.

Asset Management

Nell'ambito della gestione del risparmio, Aletti Gestielle (la quale, con effetti giuridici e fiscali al 1° gennaio 2010, ha incorporato Aletti Gestielle Alternative) costituisce polo di produzione accentrata nei settori della gestione dei fondi comuni di investimento mobiliari aperti armonizzati e non armonizzati e nei fondi di fondi hedge. Il nuovo assetto del risparmio gestito del Gruppo consente di migliorare la qualità del servizio offerto grazie alle sinergie organizzative, di prodotto e professionali, con una capacità gestionale in linea con i più elevati standard di mercato.

È stato realizzato, inoltre, un progetto di fusione di fondi comuni, volto alla razionalizzazione dell'articolata gamma di prodotti, finalizzato a semplificare e migliorare l'offerta alla clientela.

Leasing

A seguito dell'acquisizione del Gruppo Banca Italease, a far data dall'8 luglio 2009, il Gruppo Banco Popolare svolge l'attività di leasing. Tale attività è svolta sia nella forma del c.d. leasing finanziario (ossia contratti di leasing con opzione di acquisto finale del bene da parte del cliente) sia in quella c.d. di leasing operativo (ossia contratti di leasing senza opzione di acquisto finale del bene da parte del cliente). Il Gruppo opera attraverso Banca Italease (costituita il 13 dicembre 1968 per iniziativa di cinquantadue banche popolari) e Mercantile Leasing (costituita nel 1982 come società di leasing della Banca Mercantile, è stata acquisita nel 2004 da Banca Italease ed è specializzata nel settore del leasing nautico) e, all'esito delle Operazioni di Riorganizzazione Gruppo Banca Italease, tramite la partecipata Alba Leasing. La tipologia dei contratti e dei servizi offerti si suddivide, inoltre, in funzione della tipologia di bene oggetto del contratto e comprende il leasing immobiliare ed il leasing mobiliare, a sua volta distinto in leasing strumentale, leasing autoveicoli e leasing aeronavale e ferroviario.

Banca Italease e Mercantile Leasing operano altresì nel c.d. leasing agevolato (operazioni di leasing per investimenti che godono di agevolazioni in virtù di leggi comunitarie, statali, regionali, provinciali e comunali) e nel c.d. leasing pubblico (ossia operazioni di leasing che hanno come controparte la

Pubblica Amministrazione).

In un'ottica di razionalizzazione delle attività di leasing e della semplificazione della struttura del Gruppo Banca Italease, Italease Network, costituita nel 1999 per iniziativa di Banca Italease con la denominazione sociale di Focus Leasing, specializzata nel leasing operativo, è stata incorporata da Banca Italease mediante fusione in data 3 dicembre 2010 (con effetti giuridici e fiscali decorrenti dal 31 dicembre 2010).

Banco Popolare, BPER e BPS, previa risoluzione consensuale delle convenzioni in vigore con Banca Italease, provvederanno alla distribuzione dei prodotti di leasing sulla base di appositi accordi commerciali con Alba Leasing.

Credito al consumo

Per quanto concerne il credito al consumo, Banco Popolare detiene una partecipazione pari al 39% del capitale sociale di Agos Ducato – nell'ambito della joint-venture siglata con il gruppo bancario Crédit Agricole finalizzata all'integrazione in Italia delle attività di Ducato S.p.A. e Agos S.p.A. – primario operatore nel settore dei prestiti finalizzati e carte revolving e attivo anche nel settore dei prestiti personali, che dispone, sul territorio nazionale, di una rete di 256 agenzie detenute in proprio e di un accordo di partnership esclusiva con la rete bancaria del Gruppo Banco Popolare, di Cariparma e Friuladria (oltre 700 agenzie) e di oltre 25 mila punti vendita convenzionati.

Bancassicurazione

Nell'ambito della c.d. bancassicurazione, il Gruppo opera nel settore "vita e previdenza" attraverso la società Popolare Vita (di cui detiene, direttamente e indirettamente, il 50% del capitale sociale), joint venture costituita con FonSAI e nel settore "protezione" attraverso Avipop Assicurazioni (di cui detiene, mediante HPFBP, il 49,9% del capitale sociale), joint venture costituita con il gruppo Aviva. L'offerta di Popolare Vita include prodotti assicurativi di ramo vita, di investimento, prodotti di risparmio e prodotti di previdenza integrativa. Avipop Assicurazioni offre un'ampia gamma di prodotti assicurativi dedicati alla protezione della persona, della casa, della famiglia e dell'impresa.

Factoring

Fino al 29 luglio 2010, il Gruppo Banco Popolare ha svolto l'attività di factoring attraverso la controllata Factorit, della quale alla Data del Prospetto detiene il 9,5% del capitale sociale attraverso Banca Italease. In seguito alla cessione del controllo in Factorit, il Banco Popolare continua a distribuire i prodotti di Factorit alla propria clientela, sulla base degli accordi intervenuti con Factorit.

Factorit è stata costituita il 14 dicembre 1978 per volontà di alcune banche popolari italiane. Il 6 maggio 2005, in seguito all'incorporazione per fusione di Factorit S.p.A. in Banca Italease, le attività di factoring vengono conferite alla neocostituita Italease Factorit S.p.A.. Nel 2008, in occasione del trentennale della sua costituzione, la società torna alla denominazione storica di Factorit.

Factorit offre una gamma completa di prodotti, ivi incluse tutte le diverse tipologie di factoring: factoring pro solvendo, factoring pro soluto finanziario senza notifica, factoring pro soluto con notifica, factoring pro soluto non finanziario senza notifica, maturity factoring e accredito a data certa, export factoring, import factoring; Factorit offre, inoltre, ulteriori prodotti, quali: "prodotto rateale", "prodotti di finanziamento", "cessione di crediti futuri", "factoring indiretto".

4 - Mercati di attività

Il Gruppo è presente con proprie filiali in tutte le regioni italiane. I principali mercati geografici di riferimento del Gruppo sono riferibili ai territori storici di origine e radicamento delle banche del territorio che lo compongono e che costituiscono l'attività largamente prevalente in termini di asset complessivi del Gruppo.

Il Banco Popolare opera con una presenza diretta in 19 regioni italiane attraverso 2.033 strutture distributive così articolate: 75% del totale in regioni del nord Italia, 15% nel centro Italia, 10% nel sud Italia e nelle Isole. Oltre alle regioni storiche del Gruppo quali Veneto, Lombardia, Piemonte,

Toscana, Emilia Romagna, Liguria si rileva anche un'importante presenza nella regione Sicilia.

Il Gruppo è altresì presente all'estero, attraverso una presenza internazionale essenzialmente mirata a soddisfare la propria clientela, che include, alla data del Documento di Registrazione:

- 5 banche estere: BP Ceska Republika³, BP Croatia, BP Luxembourg, BP Hungary, Banca Aletti Suisse;
- 1 filiale estera di Banco Popolare in Gran Bretagna (Londra);
- uffici di rappresentanza in India (Mumbai), Cina (Pechino, Shangai e Hong Kong) e Russia (Mosca);
- la società AT Leasing, attiva nel settore del *leasing*, presente in Romania con 1 unità territoriale
- 2 società estere operanti nel settore finanziario: B.P.I. International (UK) Ltd. (gestore di 1 *hedge fund*) e Italfortune International Advisors S.A. (attiva nel settore della consulenza).

Regione	Numero Sportelli BP
CAMPANIA	59
EMILIA ROMAGNA	228
FRIULI VENEZIA GIULIA	16
LAZIO	66
LIGURIA	134
LOMBARDIA	573
MARCHE, MOLISE, PUGLIA, VALLE D'AOSTA, BASILICATA, CALABRIA E SARDEGNA	27
PIEMONTE	228
SICILIA	126
TOSCANA	227
TRENTINO ALTO ADIGE	22
UMBRIA	13
VENETO	314
Totale complessivo	2033

Il numero di dipendenti del Banco Popolare al 31 dicembre 2010 è pari a 19.872 unità.

5 - Consiglio di Gestione

Alla data di redazione della Nota di Sintesi, il Consiglio di Gestione del Banco è composto da: prof. Vittorio Coda (Presidente), Pier Francesco Saviotti (Consigliere Delegato con funzioni di Vice Presidente), dott. Franco Baronio, dott. Alfredo Cariello, dott. Luigi Corsi, dott. Domenico De Angelis, dott. Maurizio Di Maio, dott. Maurizio Faroni, rag. Aldo Civaschi, dott. Roberto Romanin Jacur, prof. Andrea Sironi, dott. Bruno Pezzoni, Leonello Guidetti.

³ Il Banco Popolare ha siglato un accordo di cessione del 100% di BP Ceska Republika ad una società appartenente al fondo di *private equity* inglese AnaCap.

6 - Consiglio di Sorveglianza

Alla data della presente Nota di Sintesi il Consiglio di Sorveglianza è composto da: Carlo Fratta Pasini (Presidente), Guido Castellotti (Vice Presidente Vicario), Maurizio Comoli (Vice Presidente), Giuliano Buffelli, Pietro Buzzi, Dino Piero Giarda, Pietro Manzonetto, Maurizio Marino, Enrico Perotti, Claudio Rangoni Machiavelli, Sandro Veronesi, Gabriele Camillo Erba, Gianni Filippa, Andrea Guidi, Tommaso Zanini, Gian Luca Rana, Angelo Squintani, Fabio Ravanelli, Cristina Zucchetti e Alfonso Sonato.

7 - Società di Revisione

Le funzioni di controllo e di revisione contabile del Banco Popolare sono state conferite, per il periodo 2007 - 2015, alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede in Via G. D. Romagnosi n. 18/A, Roma, iscritta all'Albo delle Società di Revisione tenuto dalla CONSOB con delibera n. 10.831 del 16 luglio 1997 (la "**Società di Revisione**").

La Società di Revisione ha revisionato i bilanci consolidati, chiusi al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009, ciascuno costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, del Banco Popolare Società Cooperativa e le sue controllate (il "**Gruppo**"), esprimendo in entrambi i casi un giudizio positivo senza rilievi.

Le relazioni della società di revisione sono allegare ai rispettivi bilanci, messi a disposizione del pubblico come indicato alla Parte III "Documentazione a disposizione del pubblico" della presente Sezione, a cui si rinvia.

8 - Soggetti in possesso di partecipazioni di controllo nell'Emittente

Il Banco Popolare ha forma di società cooperativa e le caratteristiche tipiche delle banche popolari previste dal Testo Unico Bancario (D. Lgs. N. 385 del 1° settembre 1993). Pertanto, nessuno può detenere azioni dello stesso in misura eccedente lo 0,50% del capitale sociale. Tale divieto non si applica agli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, per i quali valgono i limiti previsti dalla disciplina propria di ciascuna di essi.

Ai sensi dell'art. 120 del Testo Unico Finanza (D. Lgs. N. 58 del 24 febbraio 1998) coloro che partecipano in una società con azioni quotate in misura superiore al 2% del capitale ne danno comunicazione alla società partecipata ed alla Consob.

All'interno del sito internet ufficiale dell'Emittente (www.bancopopolare.it) sono disponibili informazioni costantemente aggiornate relative a tali partecipazioni.

Alla data della presente Nota di Sintesi, non vi sono soggetti in possesso di partecipazioni di controllo in Banco Popolare.

Non esistono accordi la cui attuazione possa determinare una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

9 - Dati finanziari e patrimoniali selezionati dell'Emittente

La seguente tabella contiene una sintesi dei più significativi indicatori patrimoniali di solvibilità dell'Emittente, su base consolidata, alla data del 31 dicembre 2010 posti a confronto con quelli relativi al 31 dicembre 2009.

Tabella 1 – Indicatori patrimoniali di solvibilità dell’Emittente

	31.12.2010	31.12.2009
Patrimonio di Vigilanza (in migliaia di Euro)	10.154.572	9.957.956
Total Capital Ratio	10,70%	10,75%
Tier One Capital Ratio	7,16%	7,69%
Core Tier One Ratio	5,72%	6,19%

Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza consolidati sono calcolati in conformità con quanto disposto da Banca d'Italia con la Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 (“Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche”) e con la Circolare n. 155 del 18 dicembre 1991 (“Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali”), integrate con i successivi aggiornamenti.

Nel corso del 2009, le istituzioni comunitarie hanno approvato diversi provvedimenti (direttive 2009/27/CE, 2009/83/CE e 2009/111/CE, note, nel loro insieme, come “CRD II”) tendenti, da un lato, a rafforzare la regolamentazione prudenziale europea in alcuni dei profili dei quali la crisi finanziaria del 2007-2008 aveva rivelato debolezze e, dall'altro, a risolvere le incertezze interpretative emerse nei primi anni di applicazione della regolamentazione stessa (direttive 2006/48/CE e 2006/49/CE).

Con i recenti aggiornamenti della Circolare 263, viene data applicazione in Italia ad alcune di tali innovazioni per gli aspetti riguardanti le banche e i gruppi bancari, recependo anche le relative linee-guida successivamente emanate dal Comitato delle autorità europee di vigilanza bancaria (CEBS).

Si sottolinea che le innovazioni normative non hanno avuto significativo impatto sugli aggregati di vigilanza, in quanto gli elementi interessati rientrano totalmente nelle disposizioni transitorie, i cui effetti saranno differiti nel tempo.

Patrimonio di vigilanza

L'incremento dell'aggregato complessivo è dovuto al miglioramento del patrimonio supplementare, che ha più che compensato la diminuzione verificatasi nella componente “core” del patrimonio di base.

In particolare, con l'emissione di un nuovo titolo subordinato decennale si è utilizzato l'ampio margine regolamentare disponibile per acquisire risorse finanziarie computabili nel medio - lungo periodo.

L'andamento del segmento “core” del patrimonio di base, che ha comportato il parallelo decremento del Tier One Capital, si è verificato in seguito alla remunerazione degli strumenti di capitale “Tremonti Bonds” e all'adeguamento del filtro prudenziale negativo, in cui confluiscono le plusvalenze cumulate nette dipendenti dalle variazioni del merito creditizio della banca⁴.

Per quanto riguarda gli elementi da dedurre, sia dal patrimonio di base che da quello supplementare, si registra una sostanziale stabilità, in quanto la cessione di alcune interessenze è stata controbilanciata dall'incremento patrimoniale di altre partecipate.

Requisiti di vigilanza

⁴ In base alla normativa di vigilanza in vigore, infatti, le plusvalenze cumulate nette imputabili al peggioramento del proprio merito creditizio non contribuiscono alla determinazione del patrimonio di vigilanza, per effetto dell'applicazione dei cc.dd. “filtri prudenziali”. Per maggiori informazioni in merito, si vedano le pagg. 360 ss. della Relazione Finanziaria 2010.

Per i rischi di credito e di controparte e per i rischi di mercato sono state adottate le rispettive "metodologie standardizzate". Per quanto riguarda i rischi operativi, è stato adottato il "metodo combinato" in quanto la maggior parte delle Aziende del Gruppo ha utilizzato il "metodo standardizzato" mentre alcune Aziende di dimensioni minori hanno utilizzato il "metodo base".

Nell'ambito del "metodo standardizzato" per i rischi di credito, ci si è avvalsi della facoltà di utilizzare i rating rilasciati da agenzie esterne di valutazione del merito di credito (ECAI) riconosciute dalla Banca d'Italia.

Lo scorso mese di luglio 2010, quest'ultima ha parzialmente rivisto in senso più restrittivo la riconduzione dei rating ai coefficienti di ponderazione (mapping) con decorrenza 31 dicembre 2010. Per questo motivo, a parità di importi non ponderati e a valori di rating invariati, si è verificato un significativo aumento delle attività di rischio ponderate, i cui effetti hanno inciso su tutti i coefficienti di vigilanza.

La seguente tabella contiene i principali indicatori di rischiosità creditizia.

Tabella 2 - Indicatori di rischiosità creditizia

	31.12.2010	31.12.2009
Sofferenze Lorde su Impieghi Lordi	5,23%	4,88%
Sofferenze Nette su Impieghi Netti	3,05%	2,79%
Partite Anomale Lorde su Impieghi Lordi (*)	13,08%	13,38%
Partite Anomale Nette su Impieghi Netti (*)	9,90%	10,22%

(*)La voce "Partite Anomale" corrisponde ai c.d. "Crediti Deteriorati", che comprendono i crediti in sofferenza, incagliati, ristrutturati e scaduti.

Le esposizioni lorde deteriorate (sofferenze, incagli, crediti ristrutturati ed esposizioni scadute) ammontano al 31 dicembre 2010 a circa 12,9 miliardi ed evidenziano una flessione del 3,1% rispetto ad inizio anno (-2,6% escludendo l'apporto di Banca Caripe al 31 dicembre 2009). Nell'aggregato risultano compresi crediti originati da Banca Italease per circa 3,9 miliardi principalmente rappresentati da contratti di leasing garantiti da immobili (in calo del 20,1% rispetto a inizio anno), mentre quelli riconducibili al resto del gruppo ammontano a 9 miliardi (in crescita del 6,7% rispetto a inizio anno, del 7,6% escludendo dal dato di inizio anno i crediti deteriorati riferiti a Banca Caripe).

In maggior dettaglio le sofferenze ammontano a 5.156,7 milioni (+6,2% rispetto al 31 dicembre 2009), gli incagli a 5.264,8 milioni (-20,8% rispetto a inizio anno), mentre le esposizioni ristrutturate sono pari a 2.008,2 milioni (+133,4%) milioni e quelle scadute a 465,2 milioni (-50,4%).

Il rapporto tra i crediti deteriorati e il totale dei crediti verso clientela, al lordo delle rettifiche di valore, si attesta al 31 dicembre 2010 al 13,08% in lieve riduzione rispetto al dato di 13,38% del 31 dicembre 2009. Al netto delle rettifiche di valore il rapporto in esame passa dal 10,22% del 31 dicembre 2009 al 9,90% di fine 2010.

Analizzando le sole sofferenze, il rapporto tra queste e gli impieghi, al lordo delle rettifiche di valore, risulta pari al 5,23%, e si confronta con l'incidenza del 4,8% del dicembre 2009. Al netto delle rettifiche di valore il rapporto si attesta al 3,05% rispetto al 2,79% del 31 dicembre 2009.

Le rettifiche di valore sui crediti deteriorati rappresentano al 31 dicembre 2010 il 27,5% del loro importo complessivo lordo rispetto al 26,8% del 31 dicembre 2009. In particolare, le rettifiche di valore sui crediti in sofferenza rappresentano a fine 2010 il 44,2% del loro importo complessivo lordo (45,3% al 31 dicembre 2009). Si segnala tuttavia che le sofferenze risultano nel complesso svalutate,

passate a perdita o coperte da garanzie per il 92% del loro ammontare.
La seguente tabella contiene i principali dati di conto economico.

Tabella 3 - Principali dati di conto economico

<i>(Dati espressi in migliaia di euro)</i>	31.12.2010	31.12.2009(**)	Variazioni percentuali
Margine di interesse	1.805.028	1.930.874	(6,5)%
Margine di intermediazione	3.616.995	3.350.671	7,9%
Costi Operativi	2.576.015	2.178.481	18,2%
Risultato netto della gestione finanziaria	2.743.789	2.486.875	10,3%
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte ⁵	217.937	497.117	(56)%
Risultato dell'esercizio della Capogruppo	308.015	267.038	15,3%
Raccolta diretta	104.523.749	105.183.120	(0,6)%

(**)I dati economici sono stati riesposti, in conformità a quanto previsto dall'IFRS 5, riclassificando il contributo di Banca Caripe, ceduta in data 31 dicembre 2010, nella voce utile/perdita dei gruppi di attività in dismissione al netto delle imposte.

La flessione del **margin**e di interesse dipende principalmente dalla dinamica dei tassi di mercato con conseguente calo degli sperad principalmente legati alla raccolta da clientela.

La voce "**oneri operativi**" è data dalla somma di:

- spese per il personale
- altre spese amministrative
- accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri
- rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali
- altri proventi (oneri) di gestione

L'incremento degli oneri operativi è riferibile da un lato all'addebito integrale sul conto economico dell'esercizio 2010 dell'onere che il Gruppo prevede di sostenere a fronte del piano di riduzione degli organici pari a 58 milioni (13 milioni per il 2009), e dall'altro agli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri che includono oneri per 209 milioni riferibili a Banca Italease e alle sue controllate, a fronte della definizione della quasi totalità del contenzioso fiscale in essere.

Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte

Il decremento del risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte è attribuibile sia ai fattori sopra descritti (contrazione del margine di interesse, incremento degli oneri operativi), sia al minor apporto al risultato dell'esercizio delle componenti straordinarie e non ricorrenti riconducibili prevalentemente agli utili da cessione di immobili che per il 2009 avevano contribuito positivamente

per 112 milioni (riferiti alla plusvalenza derivante dall'apporto al fondo immobiliare chiuso "Eracle" di immobili nell'ambito del progetto di valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare di Gruppo).

Raccolta diretta e Impieghi

Per una migliore comprensione delle dinamiche relative alle principali grandezze patrimoniali riferite alla raccolta diretta e agli impieghi, si evidenzia che i dati riferiti al 31 dicembre 2010 non sono immediatamente confrontabili con quelli risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2009 in quanto Banca Caripe, a decorrere dall'esercizio 2010, contribuisce sinteticamente al bilancio consolidato nelle voci patrimoniali ed economiche relative alle attività in dismissione, mentre al 31 dicembre 2009 veniva consolidata "linea per linea". Per ulteriori informazioni in merito agli effetti derivanti dal diverso trattamento contabile di Banca Caripe, si rinvia alle pagg. 88 ss. della Relazione Finanziaria.

La seguente tabella contiene i principali dati relativi allo stato patrimoniale:

Tabella 4 - Principali dati di stato patrimoniale

<i>(Dati espressi in migliaia di euro)</i>	31.12.2010	31.12.2009(**)	Variazioni percentuali
Patrimonio Netto del Gruppo	11.527.482	11.532.839	(0,04)%
- di cui Capitale sociale	2.305.742	2.305.736	-
Attività Finanziarie	17.726.308	14.607.639	21,3%
Impieghi Netti	94.461.905	95.350.225	(0,9)%
Totale Attivo	135.155.672	135.709.091	(0,4)%

Patrimonio

Il patrimonio netto consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2010, comprensivo delle riserve da valutazione e dell'utile netto dell'esercizio, ammonta a 11.527,5 milioni e si confronta con il dato di fine esercizio 2009, pari a 11.532,8 milioni. La variazione osservata è ascrivibile, in positivo, alla redditività complessiva dell'esercizio, pari a 254,9 milioni, e all'iscrizione, tra gli strumenti di capitale della Capogruppo, della valorizzazione dell'opzione implicita, pari a 33,2 milioni, del prestito obbligazionario convertibile emesso nel primo trimestre dal Banco Popolare, come stabilito dai principi contabili internazionali di riferimento; a riduzione delle riserve patrimoniali consolidate è stato rilevato l'impatto conseguente allo scambio delle partecipazioni di controllo detenute nella Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno e nel Credito Bergamasco, pari a 124,7 milioni. Per ulteriori informazioni in merito, si rinvia a pag. 28 della Relazione Finanziaria 2010.

Si precisa inoltre che il patrimonio netto al 31 dicembre 2010 risulta influenzato dalla contabilizzazione della remunerazione degli strumenti finanziari di cui all'art. 12 del D.L. 185/08 (cosiddetti Tremonti Bond) di competenza del periodo 31 luglio 2009 – 30 giugno 2010 per complessivi 113,1 milioni, nonché dal pagamento dei dividendi da parte della Capogruppo per 51,2 milioni.

Maggiori informazioni finanziarie e patrimoniali dell'Emittente sono riportate nel paragrafo 11 - "Informazioni Finanziarie" del Documento di Registrazione e nella Relazione Finanziaria 2010.

10 – Fatti recenti rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente

Non si è verificato alcun fatto recente nella vita del Banco che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.

11 - Cambiamenti nelle prospettive dell'Emittente

Tra la data delle ultime informazioni finanziarie sottoposte a revisione (31 dicembre 2010) e la data di redazione del Documento di Registrazione, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente.

12 - Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti

Non si sono verificati cambiamenti rilevanti, né sussistono tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.

13 - Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente

Dal 31 dicembre 2010, data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione, non si sono verificati cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale del Gruppo, oltre a quelli descritti al paragrafo 11.7 del Documento di Registrazione, incorporato mediante riferimento.

B - RISCHI RELATIVI ALL'EMITTENTE

L'Emittente attesta che, alla data del presente Prospetto di Base, non vi è alcun fattore di rischio rilevante per la sua solvibilità.

Per completezza di informazione, si rinvia al capitolo 3 del Documento di Registrazione, incluso mediante riferimento alla Sezione V del Prospetto di Base, ove sono descritti i seguenti fattori di rischio generici relativi all'Emittente:

- **Rischio Emittente**
- **Rischio di credito**
- **Rischi derivanti da procedimenti giudiziari**
- **Rischio operativo**
- **Rischio di mercato**

Il Documento di Registrazione è a disposizione del pubblico presso la sede dell'Emittente in Piazza Nogara n. 2, Verona, ed è consultabile sul sito internet dell'Emittente www.bancopopolare.it.

3) Nella Nota di Sintesi (sez. III del Prospetto di Base), la seguente parte:

III - Documentazione a disposizione del pubblico

Presso la sede legale dell'Emittente in Piazza Nogara n. 2, Verona, è possibile consultare:

- 1) Atto costitutivo;

- 2) Statuto sociale;
- 3) Relazione Finanziaria 2009;
- 4) Relazione Finanziaria 2008;
- 5) Copia del presente Prospetto di Base e del Documento di Registrazione incorporato mediante riferimento alla sezione V;

Sul sito internet dell'Emittente (www.bancopopolare.it) sono disponibili copie in formato elettronico dei documenti indicati dal punto 2 al punto 5).

Durante tutto il periodo di validità del presente Prospetto di Base, l'Emittente renderà disponibili, con le medesime modalità, le relazioni trimestrali e semestrali di volta in volta approvate, i comunicati stampa societari e commerciali, nonché ogni altro documento che l'Emittente è tenuto a rendere disponibile ai sensi della normativa applicabile alle società quotate italiane.

è sostituita dalla seguente:

III - Documentazione a disposizione del pubblico

Presso la sede legale dell'Emittente in Piazza Nogara n. 2, Verona, è possibile consultare:

- 1) Atto costitutivo;
- 2) Statuto sociale;
- 3) Relazione Finanziaria 2010;
- 4) Relazione Finanziaria 2009;
- 5) Copia del presente Prospetto di Base e del Documento di Registrazione incorporato mediante riferimento alla sezione V;

Sul sito internet dell'Emittente (www.bancopopolare.it) sono disponibili copie in formato elettronico dei documenti indicati dal punto 2 al punto 5).

Durante tutto il periodo di validità del presente Prospetto di Base, l'Emittente renderà disponibili, con le medesime modalità, le relazioni trimestrali e semestrali di volta in volta approvate, i comunicati stampa societari e commerciali, nonché ogni altro documento che l'Emittente è tenuto a rendere disponibile ai sensi della normativa applicabile alle società quotate italiane.

4) La sezione V del Prospetto di Base (Documento di Registrazione):

SEZIONE V - DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

La presente sezione include mediante riferimento le informazioni contenute nel Documento di Registrazione sull'Emittente depositato presso la CONSOB in data 13 maggio 2010, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 10043095 del 12 maggio 2010 (il "**Documento di**

Registrazione").

Il Documento di Registrazione è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede legale e direzione generale dell'Emittente in Piazza Nogara 2, Verona, e consultabile sul sito internet dell'Emittente www.bancopopolare.it.

è sostituita dalla seguente:

SEZIONE V - DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

La presente sezione include mediante riferimento le informazioni contenute nel Documento di Registrazione sull'Emittente depositato presso la CONSOB in data 12 maggio 2011, a seguito di approvazione comunicata in pari data con nota n. 11041773 (il "**Documento di Registrazione**").

Il Documento di Registrazione è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede legale e direzione generale dell'Emittente in Piazza Nogara 2, Verona, e consultabile sul sito internet dell'Emittente www.bancopopolare.it.

6) Il paragrafo 7.5 della Nota Informativa:

7.5 Rating

Le Obbligazioni oggetto della presente Nota Informativa sono sprovviste di *rating*. Alla data della presente Nota Informativa, l'Emittente è provvisto dei seguenti *rating* (note esplicative alla pagina successiva):

Società di rating	Breve termine	Lungo termine (outlook)	Altri ratings		Data ultimo aggiornamento
Fitch	F2	A - (negativo)	Individual:	C	7 maggio 2010
			Support :	2	
Moody's Investors Service	P-1	A2 (stabile)	BFSR:	C-	1 luglio 2009
Standard & Poor's	A-2	A- (negativo)			10 marzo 2010

è sostituito dal seguente:

7.5 Rating

All'Emittente è stato assegnato un giudizio di *rating* da parte delle seguenti agenzie internazionali:

- Fitch Ratings, che opera nell'Unione Europea e che ha fatto istanza di registrazione in data 27 agosto 2010 a norma del Regolamento n. 1060/2009/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio

del 16 settembre 2009 relativo alle agenzie di rating del credito:

Breve termine	Lungo termine (outlook)	Altri ratings		Data ultimo aggiornamento
F2	A - (negativo)	<i>Individual:</i>	<i>C</i>	7 maggio 2010
		<i>Support :</i>	<i>2</i>	

➤ Moody's, che opera nell'Unione Europea e che ha fatto istanza di registrazione in data 7 gennaio 2011 a norma del Regolamento n. 1060/2009/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 settembre 2009 relativo alle agenzie di rating del credito:

Breve termine	Lungo termine (outlook)	Altri ratings		Data ultimo aggiornamento
P-1	A-2 (negativo)	<i>BFSR:</i>	<i>D+</i>	28 settembre 2010

➤ Standard & Poor's, che opera nell'Unione Europea e che ha fatto istanza di registrazione in data 7 settembre 2010 a norma del Regolamento n. 1060/2009/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 settembre 2009 relativo alle agenzie di rating del credito:

Breve termine	Lungo termine (outlook)	Altri ratings		Data ultimo aggiornamento
A-2	A – (negativo)			10 marzo 2010

Per effetto dell'approvazione e pubblicazione del presente Supplemento, qualsiasi riferimento al Prospetto di Base dovrà intendersi come riferimento al Prospetto di Base modificato dal presente Supplemento.